

Tavolo sullo Smog aperto a tutti i comitati e non solo agli
Antismog

COMUNICATO DA ASSOCIAZIONE IPERPUT E COMITATO AL CRUSEL

Bologna, 21 Febbraio 2006

Leggiamo su un'agenzia di oggi i nomi dei comitati che parteciperanno al Tavolo e quindi apprendiamo che il tavolo è stato aperto anche a comitati ed associazioni di tutti i tipi mentre la delibera di istituzione del tavolo prevedeva solo i Comitati Antismog. Infatti leggiamo che sono solo 2 i Comitati Antismog che ne prenderanno parte e cioè Strada Maggiore e Piazza Verdi mentre tutti gli altri non ci risulta abbiano mai lavorato sul tema dell'inquinamento e del traffico, non hanno mai partecipato alle nostre riunioni e non si sono mai impegnati sui temi dello smog atmosferico e nessuno di loro compresi i 2 succitati "antismog" hanno partecipato al monitoraggio che i 12 comitati del NO TAVOLO hanno commissionato a dicembre all'Università per metterlo a disposizione di tutta la cittadinanza. Da qui si deduce che il loro attuale impegno sull'antismog lascia parecchi dubbi. Leggiamo peraltro anche il nome del Comitato Via Irnerio la cui coordinatrice abbiamo contattato in questo momento e ci ha informato che "non ha mai dato alcuna adesione ad alcuno di partecipazione a Tavoli dal momento che non sa neanche di che cosa si tratta".

L'Assessore Paruolo ha dichiarato ieri in un'intervista radiofonica che non dà importanza a chi sarà rappresentato nel Tavolo. Crediamo che invece questo sia un suo grosso problema che dimostra ancora una volta la poca credibilità di questo Tavolo. Invece di affannarsi a trovare aderenti di tutti i tipi pur di dire che i comitati antismog saranno presenti al Tavolo la Giunta dovrebbe domandarsi il perchè i 12 comitati più rappresentativi del movimento Antismog lo hanno snobbato. Non possiamo più dare fiducia infatti ad un'Amministrazione che mette sullo stesso piatto della bilancia la SALUTE ed il PROFITTO perchè anche per legge non lo sono e non ci possono essere mediazioni al riguardo, nè siamo disponibili a partecipare ad un tavolo che intende rimettere in discussione i principi dettati dalla Costituzione italiana. Questa Amministrazione sta venendo meno agli impegni elettorali e Cofferati si dimentica che "non è lui che ha acceso Sirio" ma "è Sirio che ha acceso Cofferati" e non lo può quindi usare a singhiozzo a seconda delle pressioni che riceve. Mettere sullo stesso piatto della bilancia PROFITTO e SALUTE come ha dimostrato di fare con l'ordinanza di spegnimento di Sirio per 15 giorni a Natale e tutti sabati, chiamandola "una giusta mediazione tra diversi interessi", significa essere venuto meno anche agli impegni elettorali e non solo alla tutela della Salute. Significa non sapere che la legge prevede che il Diritto alla Salute prevale su qualsiasi altro Diritto.

Ci auguriamo comunque che da questo Tavolo esca l'unica decisione sensata e cioè la riattivazione di Sirio anche il sabato e per tutti i giorni secondo l'ordinanza rimasta in vigore per anni. Solo in questo modo potremo tornare a dare fiducia a questa Amministrazione. Ma non occorre un Tavolo affinché l'Amministrazione si decida a ricominciare a lavorare con "buon senso" come aveva fatto all'inizio del suo mandato dimenticandosi però lungo la strada la coerenza.

ASSOCIAZIONE IPERPUT, COMITATO AL CRUSEL